

Napoli: bimbo da rianimare, medici costretti ad andare a piedi. L'ospedale: ininfluente

Ascensore rotto, muore neonato

Aveva funzionato fino a qualche minuto prima, ma quando è arrivata la squadra di soccorso con l'incubatrice, l'ascensore non è partito. Così il bambino, nato giovedì all'ospedale «Incurabili» di Napoli, è morto in un altro nosocomio partenopeo, il «Monaldi», dove era stato trasportato per problemi respiratori.

L'incubatrice è rimasta bloccata al piano terra per quindici lunghi minuti. Un quarto d'ora che secondo il padre del piccolo, l'ingegnere Leandro Giordano, avrebbe potuto salvare la vita al suo primo figlio. La coppia ha denunciato ai carabinieri il ritardo dell'intervento.

A PAGINA 24 Coscia

Sanità Aspettava l'incubatrice. La struttura si difende

Si rompe l'ascensore Neonato muore in ospedale a Napoli

Medici bloccati. Il direttore: attesa ininfluente

La difesa

La denuncia del padre del bambino. Il nosocomio: «Ininfluente quell'attesa»
Disposta l'autopsia

NAPOLI — Aveva funzionato fino a qualche minuto prima, ma quando è arrivata la squadra di soccorso con l'incubatrice, l'ascensore non è partito. Così il bambino, nato giovedì all'ospedale Incurabili di Napoli, è morto in un altro nosocomio partenopeo, il Monaldi, dove era stato trasportato per problemi respiratori accusati subito dopo il parto. L'incubatrice è rimasta bloccata al piano terra per

quindici minuti. Un quarto d'ora che, secondo il padre del piccolo, l'ingegnere Leandro Giordano, avrebbe potuto salvare la vita al suo primo figlio.

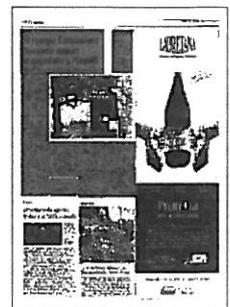
La coppia, originaria di Caserta, ha denunciato ai carabinieri il ritardo dell'intervento dovuto all'ascensore guasto. Il bambino, appena nato, aveva seri problemi respiratori. «Alla nascita tutti i parametri vitali erano negativi — dice Luigi De Paola, direttore sanitario dell'Ospedale Incurabili — i medici dell'équipe neonatale avevano subito avviato tutte le manovre rianimatorie. Era stato intubato, gli era stato dato ossigeno, era stato

ventilato e sottoposto a terapia farmacologica». Ma la situazione aveva richiesto l'intervento di una équipe di medici dell'ospedale Monaldi che avrebbe dovuto trasferire il bimbo con una incubatrice mobile per sottoporlo ad una terapia intensiva.

Arrivata all'ospedale, la corsa dell'équipe di soccorritori è bloccata dall'ascensore, che non è partito. Lasciata l'incubatrice, i medici sono dunque saliti a piedi. L'elevatore aveva funzionato fino a pochi attimi prima, come ha confermato anche una caposala che era scesa giù dal reparto per attendere la squadra dell'ambulanza. Secondo la ricostru-

zione dei tecnici intervenuti per riparare l'ascensore, non c'erano guasti. Si era bloccato l'interruttore magnetotermico di sicurezza. Insomma, una sciocchezza.

«Il mancato funzionamento dell'ascensore, peraltro rapidamente riparato, non ha ri-



tardato in alcun modo il trasporto del neonato alla Terapia intensiva neonatale dell'ospedale Monaldi — afferma il direttore sanitario dell'ospedale Incurabili —. I medici sono saliti a piedi per avviare subito le operazioni necessarie al trasporto del neonato che doveva essere comunque reintubato, andava ripresa la vena ombelicale. Sono operazioni di riequilibrio che durano circa 35-40 minuti e quando l'ascensore è ripartito, portando l'incubatrice, la procedura di riequilibrio sul neonato non era ancora terminata. Quando l'intervento dei soccorritori si è concluso e il bimbo poteva essere trasportato, l'ascensore funzionava».

Di fatto però, sia la magistratura che la direzione commissariale della Asl Napoli Uno hanno aperto un'indagine.

Il pm della procura di Napoli, Fini, ha chiesto il sequestro della cartella clinica e la direzione dell'ospedale ha avviato una indagine interna.

Il bambino era nato con un parto cesareo programmato ma aveva cominciato ad essere reattivo solo dopo circa dieci minuti grazie ai soccorsi dei medici dell'Ospedale degli Incurabili. Trasportato al Monaldi, è arrivato in condizioni critiche con gravi problemi cardiocircolatori, anemia e acidosi. Dopo i tentativi di rianimazione, durati circa un'ora e mezzo, il piccolo attorno alle 16 è deceduto.

Sarà l'autopsia disposta dal pm chiarire le cause della morte del neonato.

Biagio Coscia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I due ospedali

La nascita

Il bimbo è venuto alla luce all'ospedale degli Incurabili a Napoli. Un'équipe di specialisti è stata chiamata dal Monaldi per assisterlo

L'incidente

Il lavoro dell'équipe è stato rallentato dal blocco dell'ascensore. Il bimbo è stato poi portato al Monaldi, dove è morto